

COMUNE DI CIVO  
PROVINCIA DI SONDRIO

# VARIANTE N. 1 AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

## PGT

## PIANO DEI SERVIZI

DATA: Gennaio 2015

AGG.: **Giugno 2015**

SCALA:

TAVOLA:  
V1.PdS.01

OGGETTO TAVOLA:

**RELAZIONE**

**MODIFICATO PER IL RECEPIMENTO DEL PARERE DI COMPATIBILITÀ DELLA PROVINCIA DI SONDRIO  
E DELLE OSSERVAZIONI PRESENTATE DAI PRIVATI**

APPROVAZIONI:

DELIBERA DI ADOZIONE  
N. 2 DEL 16/02/2015

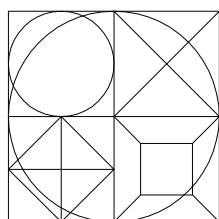
DELIBERA DI APPROVAZIONE  
N. 21 DEL 29/06/2015

PUBBLICAZIONE B.U.R.L.  
N. DEL

PROGETTISTA:

**Dott. Arch. ROBERTO RABBIOSI**

Iscritto all'Ordine degli Architetti  
della Provincia di Sondrio al n. 276



**STUDIO TECNICO ASSOCIATO**

Ingegneria - Architettura - Urbanistica

**Dott. Ing. ATTILIO BALITRO - Dott. Arch. ROBERTO RABBIOSI**

Via Fabani N 45 23017 Morbegno (so) tel 0342/610035 - fax 0342/600833

## INDICE

Numero pagina	Titolo
2	Premessa
4	L'articolo 9 della legge regionale n° 12/2005
5	Standards, servizi e nuove qualità
5	Metodologia di lavoro
7	Rilievo della domanda e determinazione del numero di utenti
8	Indagine demografica per determinare la domanda dei servizi scolastici
10	Indagine sulla popolazione inerente la qualità e quantità dei servizi esistenti
11	Indagine sull'offerta dei servizi pubblici e di interesse pubblico esistenti
13	Verifica rapporto tra la popolazione residente ed i servizi censiti
14	La schedatura dei servizi esistenti:verifica della qualità e potenziamento
16	Schedatura dei servizi in progetto:ipotesi progettuali – caratteristiche e costo di realizzazione
17	Verifica complessiva per la dotazione dei servizi comprensiva delle previsioni di PGT
18	Verifica della dotazione dei servizi negli ambiti di trasformazione previsti nel Documento di Piano
19	Servizi sovra comunali
19	Il sistema della Mobilità
19	Quantificazione dei costi e loro sostenibilità

## PREMESSA

La presente Relazione tecnico illustrativa relativa alla 1° variante di PGT per il Piano dei Servizi e delle Regole, è redatta sulla Relazione del PGT vigente ove le parti modificate e nuove sono introdotte con il carattere rosso.

Le modifiche introdotte in seguito all'accoglimento dei pareri della Regione e della Provincia, nonché le osservazioni dei privati, sono indicate con carattere in blu.

La legge regionale n. 12/05 riprendendo ed adeguando quanto già contenuto nella L.R. 1/2001 ha sensibilmente innovato sul tema della dotazione di servizi pubblici che il P.G.T. deve assicurare.

La prima legge urbanistica del 1942 non dà indicazioni precise a riguardo dei servizi e si limita ad affermare che il piano regolatore deve indicare:

- le aree destinate a formare spazi di uso pubblico e sottoposte a speciali servitù;
- le aree da riservare ad edifici pubblici o di uso pubblico nonché ad opere ed impianti di interesse collettivo o sociale.

E' con la legge 765/1967 che vengono introdotti gli standard urbanistici, e fissati in termini quantitativi con il decreto del Ministero dei lavori pubblici numero 1444/1968.

Vengono pertanto fissati standard in termini di quantità minima (18 mq./abitante) di aree per servizi in proporzione agli abitanti residenti e previsti, e corrispondono alle zone F dell'azonamento, come spazi per le attrezzature pubbliche e di interesse generale.

Tale impostazione è ripresa e continuata dalla Legge Regionale 51/1975, che detta all'articolo 22 come negli strumenti urbanistici comunali e nei piani attuativi debba essere assicurata una dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di uso pubblico, commisurata all'entità degli insediamenti residenziali, produttivi, direzionali e commerciali. La legge regionale innalza lo standard a 26,5 metri quadrati /abitante.

Sia la legge nazionale che quella regionale hanno teso a suddividere la dotazione secondo quattro categorie così ripartite:

- istruzione inferiore . asili nido, scuole materne, scuole dell'obbligo;
- attrezzature di interesse comune: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi e altre;
- spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport, con esclusione delle fasce di rispetto stradale, cimiteriale, ferroviario,
- aree per parcheggi di uso pubblico

Alle stesse era applicata una quantità a ripartizione della quota minima complessiva definita.

Su questa impostazione è basata la strumentazione urbanistica del PRG vigente, comportante una dotazione di standards per abitanti pari a 78,15 mq./ab, derivante da una superficie per aree a standars pari a mq. 421.975 per un n° di 5.399 abitanti.

La legge regionale 12/05 aggiorna il concetto di standard urbanistico e detta nuove regole e strumenti per costruire politiche urbane e territoriali che pur rispondendo alle mutate condizioni territoriali odierne siano in grado di adeguarsi anche a quelle future. I cambiamenti territoriali fanno riferimento a nuove condizioni insediative, demografiche e culturali. Tramontata la distinzione

tra città e campagna, tra territorio urbanizzato e territorio rurale, siamo oggi di fronte ad una identità territoriale caratterizzata dalla diffusione insediativa quasi sempre collegata alla presenza ed estensione delle reti infrastrutturali.

Da ciò ne deriva che l'elemento principale diventa la mobilità a fronte di una strutturazione demografica diversificata: la popolazione invecchia, la composizione familiare cambia, il numero degli immigrati aumenta.

Ne consegue pertanto la necessità di invertire tendenze consolidate legate al concetto di espansione edilizia, da indirizzare invece verso quelle connesse alla trasformazione e della riqualificazione dei centri abitati e dei nuclei storici di antica formazione.

Il Piano dei Servizi viene introdotto dalla Legge Regionale 1/2001 e ulteriormente definito dalla Legge Regionale 12/2005, ove, pur mantenendo il concetto della quota di standard da adibire a servizi, si esplicita un nuovo concetto del vecchio standards, **ovvero si evidenzia la necessità di garantire alla collettività un certo grado e qualità di servizi in grado di rispondere realmente sia alle esigenze della popolazione (residenza+turisti) che delle imprese nel rispetto ai fenomeni ed alle evoluzioni locali, in termini sia quantitativi sia qualitativi.**

Mentre quindi la previgente disposizione individuava i servizi pubblici da considerare nello standard, la nuova norma lascia alla comunità ampia libertà nell'individuazione dei servizi di interesse generale che il Piano deve assicurare nelle quantità fissate. Mentre in precedenza, ad eccezione dei luoghi di culto, gli standard dovevano essere acquisiti dall'Ente Pubblico o asserviti all'uso pubblico, ora è possibile, coinvolgere il privato ed è di conseguenza consentito considerare nello standard anche servizi ed attrezzature, anche privati, di uso pubblico o di interesse generale regolati da apposito atto di asservimento o da regolamento d'uso, conformi alle modalità dettate dal Piano dei Servizi, che assicurino l'effettivo svolgimento delle attività collettive cui sono destinati.

La materia di cui si occupa Il Piano dei Servizi include certamente ciò che tradizionalmente viene inteso come "servizio": le normali opere di urbanizzazione primaria e secondaria. A questa categoria va aggiunto tuttavia il più vasto e meno univocamente definibile novero di funzioni che rappresentano senza dubbio un contributo alla qualità della vita urbana. I servizi in questa accezione più larga possono anche essere di tipo immateriale (si pensi all'assistenza domiciliare per gli anziani ed al trasporto scolastico) ma comportano certamente, se esistenti e ben funzionanti una rilevante differenza qualitativa complessiva.

Accanto a quelle di dimensione urbana compaiono anche necessità di Servizi di nuova scala capaci a loro volta di influenzare positivamente sia il livello di qualità complessiva del territorio, sia la possibilità della fruizione di servizi e la loro efficacia.

La situazione economica complessiva degli Enti locali territoriali, induce ad affiancare al tradizionale ruolo rivestito dagli interventi pubblici in materia di realizzazione e di gestione dei servizi, anche le risorse private e ad attribuire loro un ruolo crescente nel settore dei servizi, utilizzando a fondo la nuova concezione legislativa che considera ormai, non tanto la proprietà degli immobili, quanto le prestazioni effettivamente svolte per individuare le funzioni che siano classificabili o meno come servizi rivolti all'uso pubblico. È dunque una conseguenza per il Piano dei Servizi registrare uno spostamento dal profilo eminentemente quantitativo che caratterizzava passate concezioni alla

valutazione delle trasformazioni, con attenzione agli aspetti qualitativi e di arricchimento per l'intero territorio.

Per questo modo di pensare assume dunque importanza non solo la presenza o meno di un servizio, ma la relazione ambientale, di verde e paesaggio, di comunicazione, di mobilità ciclopedonale e di trasporto, in definitiva di fruibilità complessiva delle opportunità offerte da una rete di servizi locali e territoriali.

È la presenza di questa rete che determina, assieme alle opportunità di abitazione, di lavoro, di studio, culturali e di tempo libero, i livelli di qualità della vita.

Altri strumenti del PGT hanno il compito non semplice di valutare puntualmente le trasformazioni in atto perché da un governo non efficace delle stesse può derivare anche la compromissione della dotazione di servizi esistente nel senso di una diminuzione delle possibilità di fruizione.

Ad un delicato compito è dunque chiamato il Piano dei Servizi che in connessione con le scelte di settore da luogo ad una lettura approfondita territorio a completamento di quella del Documento di Piano, **nella definizione delle strategie e delle politiche per il governo del territorio.**

#### **L'ART. 9 DELLA LEGGE REGIONALE 12/05**

Il Piano dei Servizi concorre assieme al Piano delle Regole e al Documento di Piano alla definizione dell'assetto del territorio comunale occupandosi in particolare di assicurare una adeguata dotazione di servizi ed attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale.

Secondo la Legge il Piano dei Servizi:

- assicura una dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico generale;
- assicura le eventuali aree per l'edilizia residenziale pubblica e le dotazioni di verde;
- assicura i corridoi ecologici e il sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato ed una loro razionale distribuzione sul territorio comunale;
- determina il numero degli utenti dei servizi dell'intero territorio;
- per soddisfare le esigenze espresse dall'utenza valuta prioritariamente l'insieme delle attrezzature al servizio delle funzioni insediate nel territorio comunale, anche con riferimento a fattori di qualità fruibilità, accessibilità;
- in caso di accertata insufficienza o inadeguatezza delle attrezzature quantifica i costi per il loro adeguamento e individua le modalità di intervento;
- indica le necessità di sviluppo e integrazione dei servizi esistenti, ne quantifica i costi e ne prefigura le modalità di attuazione;
- esplicita la sostenibilità dei costi anche in rapporto al programma triennale delle opere pubbliche, nell'ambito delle risorse comunali e di quelle provenienti dalla realizzazione diretta degli interventi da parte dei privati;
- deve indicare i servizi da assicurare negli ambiti di trasformazione con particolare riferimento agli ambiti entro i quali è prevista l'attivazione di strutture di distribuzione commerciale, terziarie, produttive e di servizio caratterizzate da rilevante affluenza di utenti;
- ha carattere prescrittivo e vincolante;
- non ha termini di validità ed è sempre modificabile.

Le previsioni del Piano dei Servizi che demandino al proprietario dell'area la diretta realizzazione di attrezzature e servizi, ovvero ne contemplino la facoltà in alternativa all'intervento della pubblica amministrazione non configurano vincolo espropriativo e non sono soggette a decadenza.

La realizzazione di attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, diverse da quelle specificamente previste dal Piano dei Servizi, non comporta l'applicazione della procedura di variante al Piano stesso ed è autorizzata previa deliberazione motivata del consiglio comunale.

### **STANDARD, SERVIZI E NUOVE QUALITÀ –**

Il P.G.T. prefigura nettamente due aspetti sostanziali nella gestione del territorio. Da una parte ci sono le aree della trasformazione, in cui vengono sostanzialmente concentrate le nuove edificazioni, mentre dall'altra c'è la città delle regole, nella quale gli interventi vengono normati con l'obiettivo di consolidare e recuperare l'esistente.

Questa suddivisione introduce anche una sostanziale differenza nella determinazione dei servizi che le trasformazioni debbono assicurare.

**In applicazione dei concetti espressi sia a livello regionale che provinciale per una gestione del territorio sostenibile**, quale obiettivo dichiarato sin dalla relazione del Documento di Piano, e supportato dalla constatazione che il consumo di suolo sottrae risorse generali e collettive spesso non più rigenerabili e fruibili, **nasce la convinzione che le trasformazioni debbano restituire in termini proporzionali alle risorse sottratte, garantendo una qualità e dotazione di servizi non solo in termini quantitativi ma anche qualitativi.**

Questo convinzione si basa sull'assunto fondamentale che la trasformazione si accompagni a un effettivo e incontestabile interesse pubblico delle operazioni concesse. I presupposti normativi condizionano le trasformazioni all'analisi dei carichi d'utenza che le stesse inducono sulle attrezzature esistenti, prescrivendo in caso di insufficienza o inadeguatezza, l'assunzione dei costi e l'adeguamento delle stesse, o nel caso di idoneità delle infrastrutture esistenti ad assorbire le nuove funzioni, alla realizzazione di nuove attrezzature previste dal Piano dei Servizi.

L'interesse pubblico e collettivo non sono optional della trasformazione: ne sono i presupposti imprescindibili, senza i quali la trasformazione non è assentibile.

Lo standard qualitativo è negli assunti normativi ciò che di fatto rende possibile la trasformazione; è il prezzo che la collettività riceve in cambio della concessione a qualcuno, e non a tutti, del plusvalore derivante da interventi immobiliari.

### **METODOLOGIA DI LAVORO**

#### **Rilievo dell'offerta dei servizi esistenti sul territorio comunale**

Per la redazione del Piano dei Servizi si è proceduto a:

- redigere la schedatura e le analisi dei servizi esistenti e del patrimonio comunale pubblico o di uso pubblico o, comunque, connesso agli standard urbanistici, con analisi dell'offerta dei servizi dal punto di vista sia quantitativo, sia qualitativo
- analizzare la situazione esistente comparandola con le previsioni demografiche e gli obiettivi e le strategie riportate nel Documento di Piano.
- incrocio dell'analisi e della domanda per individuare limiti e potenzialità ;

- individuazione degli interventi progettuali e modalità di attuazione, tenendo presente i costi e la loro sostenibilità da parte dell'Amministrazione comunale;

Per SERVIZI si sono intesi:

- Le attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e le relative attività

L'analisi dell'offerta dei servizi esistenti serve per determinare quanti, quali, e in che modo vengono erogati i servizi che sono a disposizione della collettività. L'indagine è finalizzata a restituire l'individuazione e la quantificazione delle aree esistenti destinate a servizi di interesse pubblico e anche una completa descrizione delle capacità prestazionali fornite dal servizio secondo parametri di fruibilità e accessibilità.

La fase di avvio del rilievo del Piano dei Servizi ha comportato alcune scelte fondamentali:

- rilevare e censire i servizi esistenti sul territorio comunale in funzione della natura del servizio erogato; in tal senso sono stati considerati tutti i servizi pubblici (sia su aree pubbliche che private) e quelli privati di uso e di interesse pubblico, in particolare se su aree pubbliche e/o convenzionati;
- organizzare i servizi stessi per funzioni;

Si è quindi provveduto a rilevare e censire i seguenti sistemi di servizi e ad individuare le aree in cui sono localizzati redigendo una apposita scheda contenete anche una appropriata documentazione fotografica.

I servizi e le relative aree sono così suddivise:

- SERVIZI di INTERESSE COMUNE:
  1. STRUTTURE SOCIO-ASSISTENZIALI
  2. STRUTTURE DI SERVIZIO (municipio-ufficio postale ecc.)
  3. STRUTTURE SCOLASTICHE
  4. STRUTTURE RELIGIOSE E PER IL CULTO
- SERVIZI PER LO SPORT E RICREATIVI
  1. STRUTTURE SPORTIVE E SPAZI PER IL GIOCO
  2. STRUTTURE A VERDE ATTREZZATO
  3. AREE VERDI
- SERVIZI PER LA MOBILITA'
  1. PARCHEGGI PUBBLICI PER LA RESIDENZA
  2. PARCHEGGI PUBBLICI E DI USO PUBBLICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIALI
  3. PERCORSI CICLO-PEDONALI.

Questi servizi concorrono alla formazione dei diversi sistemi così classificati:

- SISTEMA CULTURALE
- SISTEMA SOCIO-ASSISTENZIALE
- SISTEMA ATTREZZATURE PUBBLICHE
- SISTEMA DEL VERDE
- SISTEMA ATTREZZATURE SPORTIVE
- SISTEMA MOBILITA' E DEI PARCHEGGI
- SISTEMA ATTREZZATURE RELIGIOSE

Dati rilevati dalla situazione anagrafica del Comune di Civo al 31.12.2009 individuano la percentuale della popolazione in età scolare (da anni 3 ad anni 20) pari a circa 194 unità.

Si è deciso, inoltre, che altre attrezzature e funzioni, comunque importanti per la qualità della vita nel comune, non venissero considerate puntualmente.

Ci si riferisce in particolare ad associazioni di volontariato, che svolgono un ruolo fondamentale sia dal punto di vista culturale che sociale (aggregazione) e di presidio e salvaguardia territoriale.

**Ovviamente, un comune in cui sono attive diverse strutture, che si occupano anche di problematiche molto specifiche, a sostegno o in supplenza rispetto all'intervento pubblico, si caratterizza per una migliore qualità della vita urbana.**

L'analisi della domanda da parte della comunità di servizi, e quindi di attrezzature e attività, ha l'obiettivo fondamentale di individuare i bisogni della popolazione residente e anche, nel caso si verifichi, della domanda indotta da flussi di utenza, ad esempio il pendolarismo lavorativo e attrattività turistica.

La domanda viene determinata attraverso:

- **un'analisi demografica del territorio comunale;**
- **un'analisi dell'andamento demografico in età scolare**

L'analisi demografica intende far emergere le caratteristiche generali dell'evoluzione e delle tendenze della popolazione residente nel comune di Dazio, inquadrandolo e confrontandolo con realtà territoriali più ampie.

#### **RILIEVO DELLA DOMANDA E DETERMINAZIONE DEL NUMERO DI UTENTI**

Il Piano dei Servizi è il luogo deputato all'incontro tra domanda e offerta di servizi.

La definizione del numero degli utenti dei servizi richiesto dalla L.R. 11 marzo 2005, n. 12, art. 9, comma secondo, che la stessa legge indica quale riferimento per la verifica della dotazione dei servizi, risulta quantificabile per quanto attiene la quota di popolazione insediabile, in aggiunta a quella residente.

Le previsioni del Documento di Piano indicano che la popolazione stabilmente residente alla data del 31/12/2009 è di 1084 abitanti e che la popolazione insediabile nel quinquennio di validità del Documento di Piano risulta essere di + 05 abitanti, calcolati come indicato nella relazione del Documento di Piano conteggiando sia le aree libere poste all'interno del tessuto consolidato che di completamento che gli ambiti di trasformazione e le volumetrie derivanti dall'incentivazione, perequazione e compensazione urbanistica.

Per quanto concerne la popolazione turistica, sempre determinata come sopra, la relazione del Documento di Piano prevede un incremento di circa 212 unità, a cui vanno aggiunti le 900 unità della popolazione turistica/stagionale già insediata.

E' corretto precisare che la concentrazione temporale di tale popolazione turistica-stagionale è limitata al periodo estivo giugno/settembre.

La popolazione complessiva cui riferire la verifica di raggiungimento della soglia minima di dotazione dei servizi di livello comunale (L.R. 12/2005, art. 9, comma 3 pari a 18 mq/ab) risulta dunque complessivamente pari a n° 4.404 abitanti ( di cui 1664 residenti e n° 2740 turisti).

Quanto alla quota di popolazione fluttuante di riferimento, richiesta dalla L.R. 12/05, art. 9, comma secondo, lettera C) a Civo vi è una forte presenza di popolazione turistica, la quale sempre determinata come sopra, la relazione del Documento di Piano ne prevede un incremento di circa 940 unità, a cui vanno aggiunti le 1800 unità della popolazione turistica/stagionale già insediata.

E' corretto precisare che la concentrazione temporale di tale popolazione turistica-stagionale è per circa il 50% limitata al periodo estivo giugno/settembre.

Nel territorio del Comune di Civo non vi sono strutture sovra-comunale di tipo sportivo, mentre le strutture scolastiche sono limitate alla Scuola dell'infanzia e primaria.

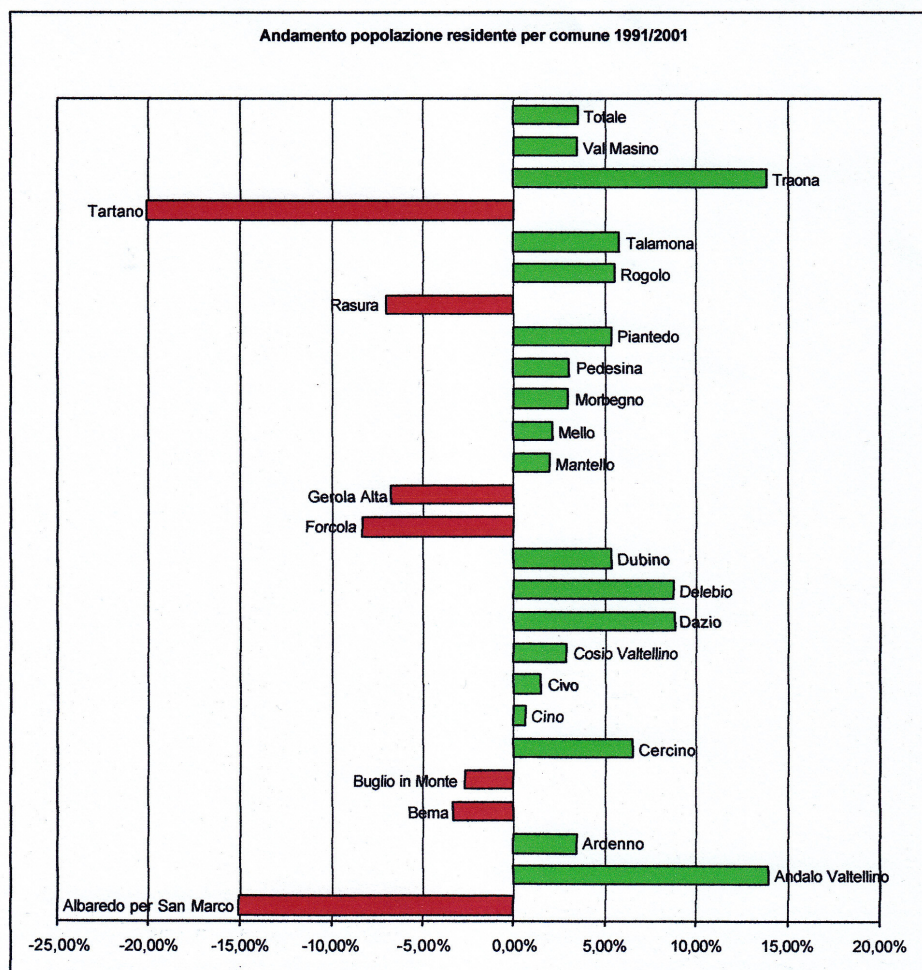
### **INDAGINE DEMOGRAFICA**

L'andamento della popolazione residente, unitamente alla valutazione di alcuni fattori di crescita e composizione della famiglia possono essere assunti come indicatori della crescita complessiva di un territorio.

Raffrontando i dati del Comune di Civo, riferiti al censimento 2001, con quelli della C.M. di Morbegno, abbiamo una densità abitativa pari alla metà (88 ab/Kmq per la Comunità Montana e 41,04 ab/kmq per Civo), dovuta all'estensione del suo territorio di cui una larga porzione (65%) è ubicata sopra i 1000 mt slm.

Un raffronto tra i due censimenti (1991 – 2001) sull'andamento demografico di Civo e dei Comuni della C.M. di Morbegno, riportati nella seguente tabella, evidenziano il trend positivo del Comune di Civo anche nel contesto della bassa valle.

Grafico 2 : Andamento demografico - Comuni



Mentre a livello locale i dati sopra riportati evidenziano dinamiche vivaci per quanto concerne la crescita demografica confermando una sostanziale capacità di attrazione nei confronti dell'esterno (crescita esogena), non si può non rilevare che a livello nazionale prevalgano le seguenti caratteristiche demografiche:

- Crescita della popolazione nulla, e addirittura da qualche anno negativa, solo in parte controilanciata dall'aumento della popolazione straniera;
- Il costante declino delle nascite che ha prodotto profondi cambiamenti nella struttura per età della popolazione, la quale, anche grazie ad un allungamento considerevole della speranza di vita alla nascita, è oggi contraddistinta da un avanzato processo di invecchiamento;
- Profondi cambiamenti nei processi di formazione, composizione e dissoluzione dei legami familiari, con conseguente diversificazione delle forme di vita familiare;
- Crescita costante degli immigrati.

Il comune di Civo, dopo una flessione dal secondo dopoguerra al 1991 (minimo storico con 1011 abitanti), ha ripreso lentamente a crescere.

Tale crescita è avvenuta, osservando il saldo naturale e quello migratorio ai censimenti sino al 2009, non tanto per le nascite, quanto piuttosto per l'immigrazione proveniente dai comuni limitrofi e gravitanti sul Morbegnese. Per quanto riguarda la struttura della famiglia, (dati del 2010) Civo ha fatto registrare i seguenti numeri:

n° famiglie	COMPONENTI PER FAMIGLIA					
	1 persona	2 persone	3 persone	4 persone	5 persone	6 o piu' Persone
<b>31.12.2001 (censimento)</b>						
425	134	118	68	79	21	5
<b>30.06.2010</b>						
485	178	126	79	86	13	3

Da questi dati si può facilmente rilevare che nel 2001, circa 1/3 delle famiglie ha solo un componente e circa ¼ ne ha due: insieme raggiungono il 60%.

In controtendenza dal 2001 al 2010 vi è un incremento di famiglie, pari a + 12% (+ n° 60 famiglie).

Anche a Civo come su scala nazionale, la famiglia si frammenta, nel senso che il numero dei componenti diminuisce e la sua composizione si allontana sempre più dalla tipologia classica di famiglia formandosi famiglie per lo più con uno o due componenti.

Per quanto concerne la suddivisione della popolazione in fasce di età, **dato statistico/demografico di rilevante importanza per individuare la tipologia dei servizi da assicurare alla popolazione**, la sottostante tabella del censimento 2001 riporta i seguenti numeri:

suddivisione della popolazione residente pari a n° 1084 abitanti in classi d'età									
0-5	5-9	10-14	15-19	20-24	25-49	50-64	65-79	80-84	85.....
43	44	41	67	64	360	203	155	25	24

Un aggiornamento della situazione al 30.12.2010 (1095 abitanti) riporta i seguenti numeri:

suddivisione della popolazione residente in classi d'età									
0-5	6-9	10-14	15-19	20-24	25-49	50-64	65-79	80-84	85.....
53	45	51	45	45	385	223	180	36	32

Da questa tabella si constata che la percentuale della popolazione attiva (20-65) è pari a n° 653 unità corrispondenti al 60%, quella in età scolare (5-20) pari a n° 141 unità è il 13% mentre la fascia degli ultra sessantacinquenni è pari al 22%.

### INDAGINE DEMOGRAFICA PER DETERMINARE LA DOMANDA DEI SERVIZI SCOLASTICI

L'indagine relativa alla domanda dei servizi per l'istruzione, per il territorio Comunale di Civo limitato alla scuola dell'infanzia da 3 a 5 anni e primaria da 6 a 10 anni, consiste nel considerare sia le nascite che gli iscritti per singola scuola. I dati raccolti sono riportati nella seguente tabella:

anno scolastico 2009/2010		anno scolastico 2008/2009		anno scolastico 2007/2008	
asilo	primaria	asilo	primaria	asilo	primaria
47	88	43	86	44	89

Le nascite per anno relative al territorio di Civo sono pari a circa 10/14 unità alle quali vanno aggiunte quelle del Comune di Dazio pari a circa 4/7 unità, per una media di circa 16/18 bimbi per anno.

Una verifica tra le nascite annue e la popolazione per fasce d'età scolare evidenzia che l'immigrazione non influisce sul numero della popolazione in età scolare e pertanto per il Comune di Civo e Dazio di fatto si ha ogni anno la formazione di una classe di circa 15/20 bimbi.

Le schede di analisi delle strutture scolastiche, individuate al n° IC/1 ed IC/2 nella macro-area di Serone-Vallate-Naguardo, definiscono una quantificazione inerente l'edilizia scolastica più che sufficiente per la domanda presente e futura in quanto la scuola dell'infanzia è dotata di due sezioni per n° 60 bimbi e la scuola primaria comprende n° 5 classi da 25 alunni.

### **INDAGINE SULLA POPOLAZIONE INERENTE LA QUALITA' e QUANTITA' dei SERVIZI ESISTENTI.**

L'indagine svolta mediante incontri con l'Amministrazione Comunale e durante i passaggi pubblici per la VAS, sono stati evidenziati i bisogni specifici e generali della popolazione sia residente che turistica, evidenziando il grado di soddisfazione e le necessità di potenziamento.

Dall'indagine emergono, per gli elementi che competono al Piano dei Servizi, le seguenti necessità, il cui ordine non è rappresentato dall'importanza assegnata:

- interventi di miglioria sulla viabilità sia sovracomunale (SP 10 dei Cech orientale) che comunale e locale;
- Incremento degli spazi a parcheggio pubblico a servizio degli abitati;
- incremento delle strutture della "mobilità dolce";
- incremento delle aree verdi e loro riqualificazione;
- mantenimento degli spazi commerciali e dei servizi alla persona nei nuclei di antica formazione più densamente abitati (Caspano-Serone-Civo Centro-Santa Croce e per la località Turistica di Poirà).
- interventi per i giovani: realizzazione di adeguati spazi di tipo socio-aggregativo ed incremento-ampliamento delle aree a verde sportivo e ricreativo.
- Interventi a servizio della persona : realizzazione di una adeguata struttura socio-sanitaria-assistenziale avente dimensione e bacino sovra comunale.

Viene dato atto che l'Amministrazione Comunale ha già avviato in positivo:

- Compartecipazione all'acquisizione della struttura a valenza pubblica della ex colonia;
- interventi di riqualificazione urbana con opere pubbliche ubicate all'interno dei vecchi nuclei;
- interventi di miglioramento della viabilità;
- interventi ex novo per la viabilità "dolce";
- interventi di potenziamento delle aree a verde e sportive.

La situazione attuale per quanto concerne i servizi nonché sul gradimento e vivibilità del paese e di sicuro positiva, visto altresì l'incremento di popolazione residente con provenienza dai paesi limitrofi e senza influenze di stranieri.

Questo aspetto positivo è stato possibile grazie al naturale contesto paesaggistico-ambientale nonché alla vicinanza con l'importante centro economico della bassa-valtellina rappresentato dalla città di Morbegno.

Punti critici sono stati evidenziati relativamente alla viabilità ed alla mobilità, con la richiesta di individuare nuove aree a parcheggio nell'abitato.

Appare poi significativo che in aggiunta al potenziamento delle aree per i servizi inerenti la sosta-mobilità ed il verde sportivo-ricreativo, vi sia stata la

condivisione sulla scelta di vincolare due macro-aree di notevole pregio naturalistico-paesaggistico (San Bernardo e Sant'Agostino) al fine di conservarle e valorizzarle come bene collettivo da preservare.

Si è cercato anche il coinvolgimento delle Associazioni presenti in paese, proponendo di far pervenire, data la loro esperienza a contatto con le esigenze e le carenze di servizi suppliti dalla loro presenza, indicazioni e suggerimenti volti non solo al sostegno delle loro iniziative ma anche ad ottenere in prospettiva il potenziamento del servizio erogato.

### **INDAGINE SULL'OFFERTA DEI SERVIZI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO ESISTENTI**

#### **Verifica della quantità dei servizi esistenti**

La verifica della quantità dei servizi esistenti consiste nel verificare il rispetto, stabilito per legge, di 18 metri quadrati per abitante di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale. Lo standard viene calcolato sia sulla base della popolazione esistente al 31/12/2009, e sia su quella prevista nel Documento di Piano.

Detta verifica è stata supportata anche da una puntuale indagine di schedature dei servizi, che pur nella incompletezza di alcuni dati difficilmente reperibili, in quanto non ancora esistenti in formato digitale, possono costituire il database conoscitivo per la successiva integrazione e l'opportuno aggiornamento.

Di seguito si riportano le tabelle riepilogative inerenti la quantificazione dei servizi, suddivisi come sopra indicato nelle tre tematiche:

- Servizi di Interesse Comune (Municipio-scuole-chiese ecc.)
- Servizi per la mobilità (Parcheggi)
- Servizi per il verde (verde sportivo-ricreativo a parco ecc.)

Questi servizi sono stati quantificati per le 5 macro aree in cui è stato funzionalmente suddiviso il territorio comunale:

- A) Macro area di Civo-Santa Croce;
- B) Macro area di Serone-Naguardo-Vallate;
- C) Macro area di Caspano-Chempo-Cà del Sasso-Cà del Picco-Regolido e Bedoglio;
- D) Macro area di Roncaglia e Poirà;
- E) Macro area di Cevo e Ponte del Baffo.

### **SITUAZIONE ESISTENTE**

#### **Servizi per la mobilità e la sosta:**

<b>macro-area</b>	<b>N° servizi censiti</b>	<b>Superficie complessiva</b>
Civo-Santa Croce- San Biagio;	12	3.030 mq
Serone-Naguardo-Vallate	7	1.747 mq
Caspano-Chempo-Cà del Sasso-Cà del Picco-Regolido e Bedoglio;	15	4.215 mq
Roncaglia e Poirà;	11	3.282 mq
Cevo e Ponte del Baffo	9	1.711 mq
<b>TOTALE</b>	<b>54</b>	<b>13.985 MQ</b>

**Servizi per il verde sportivo e ricreativo:**

macro-area	N° servizi censiti	Superficie complessiva
Civo-Santa Croce- San Biagio;	5	4.747 mq
Serone-Naguardo-Vallate		-----
Caspano-Chempo-Cà del Sasso-Cà del Picco-Regolido e Bedoglio;	4	6.142 mq
Roncaglia e Poirà;	5	8.323 mq
Cevo e Ponte del Baffo	2	2.980 mq
<b>TOTALE</b>	<b>16</b>	<b>22.192 MQ</b>

**Servizi di interesse comune:**

macro-area	N° servizi censiti	Superficie complessiva
Civo-Santa Croce- San Biagio;	4	4.198 mq
Serone-Naguardo-Vallate	8	9.293 mq
Caspano-Chempo-Cà del Sasso-Cà del Picco-Regolido e Bedoglio;	18	10.030 mq
Roncaglia e Poirà;	12	37.664 mq
Cevo e Ponte del Baffo	8	2.376 mq
<b>TOTALE</b>	<b>50</b>	<b>63.561 MQ</b>

**TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE AREE PER SERVIZI CENSITI**

<b>Tipologia del servizio</b>		
SERVIZI DI INTERESSE COMUNE	63.561	Mq.
AREE A VERDE E SPORTIVE	22.192	Mq.
SERVIZI DI MOBILITA' E SOSTA	13.985	Mq.
<b>TOTALE</b>	<b>99.738</b>	<b>Mq.</b>

**VERIFICA RAPPORTO TRA LA POPOLAZIONE RESIDENTE ED I SERVIZI CENSITI**

<b>Rapporto abitanti /aree per i servizi</b>		
<b>Abitanti n° 1084</b>		
<b>RAPPORTO: 100.290/ MQ / 1.084 abitanti</b>	<b>92,52 mq/abitante</b>	

Il rapporto minimo previsto dall'art. 9 comma 3 della legge 12/2005, pari a mq. 18,00 per abitante riferito alla "popolazione stabilmente residente", è largamente verificato.

Anche una verifica limitata alla sola superficie relativa ai servizi per i parcheggi e verde presenta il seguente dato:

<b>Rapporto abitanti /aree per i servizi a verde e parcheggio</b>		
<b>Abitanti n° 1084</b>		
<b>Aree per i servizi mq. 37.268</b>		
<b>RAPPORTO: 37.268 / MQ / 1.084 abitanti</b>	<b>34,38 mq/abitante</b>	

Volendo effettuare una ulteriore valutazione includendo la quota della popolazione turistica-stagionale , pari a 1.800 unità e rapportata al periodo di presenza a Civo stimabile in 6 mesi, ovvero 900 unità di media nell'arco dell'anno, abbiamo i seguenti rapporti:

<b>Rapporto abitanti residenti + stagionali /aree per i servizi</b>		
<b>Abitanti n° 1084 + 900 = 1.984 unità</b>		
<b>RAPPORTO: 100.290 MQ / 1984 abitanti</b>	<b>50,54 mq/abitante</b>	

<b>Rapporto abitanti residenti + stagionali /aree per i servizi a PK e Verde</b>		
<b>Abitanti n° 1084 + 900 = 1.984 unità</b>		
<b>RAPPORTO: 37.268 MQ / 1984 abitanti</b>	<b>18,78 mq/abitante</b>	

#### **LA SCHEDATURA DEI SERVIZI ESISTENTI : VERIFICA DELLA QUALITA' E POTENZIAMENTO.**

La verifica della qualità delle attrezzature e dei servizi / attività, è stata operata tramite sopralluoghi, compilando una scheda contenente una serie di indicatori necessari al fine di poter quantificare i singoli servizi e valutarne la qualità/accessibilità/fruibilità ed evidenziarne le eventuali criticità.

L'elaborato del Documento di Piano n° PdS.03/a –A/E, raccoglie le schede dei servizi esistenti e la tavola PdS.04-A/E, planimetria generale del Piano Dei Servizi, li individua sul territorio.

Riassumendo ed analizzando il censimento dei servizi esistenti è possibile esperire le seguenti considerazioni con riferimento ai fattori di qualità-fruibilità ed accessibilità, finalizzate ad accertare eventuali insufficienze ed inadeguatezze, come previsto dall'art. 9 comma 3 della L.R. 12/2005.

#### Servizi di interesse comune

##### **La Casa Comunale , L'Ufficio Postale e L'ambulatorio medico**

La sede comunale è ubicata in un edificio recente costruzione ed in buono stato di conservazione ed i parametri valutativi come riportato sulla scheda sono tutti piu' che positivi.

Nello stesso edificio trovano collocazione anche l'ufficio postale e l'ambulatorio medico.

L'edificio ha un buon accesso veicolare e pedonale ed è dotato di sufficienti spazi per il parcheggio.

All'interno, piano terra, trovano collocazione gli uffici amministrativi e per l'amministrazione, al piano primo l'Ufficio Tecnico e la sala consigliere.

Al piano seminterrato è ubicato l'ufficio postale e l'ambulatorio medico.

### **Le strutture scolastiche:**

Gli edifici scolastici presenti sul territorio del Comune di Civo sono la scuola dell'Infanzia e la scuola primaria.

Gli edifici sono adiacenti e sono ubicati nella frazione di Serone: localizzazione centrale sul territorio.

La struttura scolastica è frequentata anche dai bimbi/ragazzi del vicino Comune di Dazio.

L'edificio della scuola materna è di recente costruzione, mentre quello della scuola primaria è stato oggetto nel corrente anno di consistenti opere di risanamento conservativo e messa in sicurezza degli impianti.

Le aree pertinenziali sono dotate di idonei spazi per le attività sportive e ricreative.

Nel complesso, sia come spazi interni che esterni, la struttura è piu' che sufficiente per le necessità dell'abitato di Civo e Dazio.

**L'evolversi della situazione inerente la popolazione scolastica, porterà per l'anno scolastico 2015/2016, una riorganizzazione delle scuole primarie del mandamento di Morbegno con una conseguenza diretta per il Comune di Civo di includere nel proprio plesso scolastico (scuola primaria) anche gli scolari del vicino comune di Mello.**

**La presente Variante di PGT include pertanto, nell'ambito n° 9/c della variante una nuova area di espansione verso ovest dell'attuale campus scolastico che comprende la scuola dell'infanzia , la primaria e un'area pertinenziale ad uso sportivo-ricreativo.**

**Recependo un'osservazione redatta dal progettista della nuova struttura di "ampliamento e riqualificazione del campus scolastico", l'area è stata ampliata verso ovest.**

### **Spazi per l'aggregazione giovanile.**

La particolare conformazione ed estensione del territorio nonché la frammentazione sullo stesso delle frazioni e dei nuclei abitati non ha consentito l'insediamento di una struttura di aggregazione giovanile, quale l'oratorio, tipica delle altre realtà valtellinesi.

Si evidenzia inoltre che sul territorio comunale di Civo vi sono n° 3 parrocchie.

Preso atto che negli abitanti di Civo, come in tutta la realtà valtellinese, è forte il radicamento alla propria frazione-nucleo abitato di provenienza, sul territorio sono ben attestati i gruppi giovanili (pro-loco / alpini) per ogni singolo abitato.

L'importanza strategica di questi gruppi-associazioni spontanee è per il territorio fondamentale sia per assicurarne una costante monitoraggio e manutenzione che per conservarne le singole identità.

### **Servizi cimiteriali**

Sul territorio di Civo sono presenti n° 6 cimiteri: Civo centro, Caspano, Cà del Sasso, Regolido, Roncaglia di Sopra e Cevo.

Le schede di analisi non hanno rilevato particolari necessità di adeguamenti-adattamenti ed ampliamenti.

**E' stata eliminata, recependo il parere ARPA, la previsione di ampliamento del cimitero di Roncaglia.**

### **Servizi religiosi e per il culto**

I servizi religiosi e per il culto comprendono ben quindici chiese ed una sola casa parrocchiale utilizzata (Caspano).

Tutte le strutture risultano avere una buona accessibilità, chiaramente legata al contesto ambientale in cui sono ubicate, e tutte risultano dotate di adeguati spazi a parcheggio.

Per quanto concerne la casa parrocchiale di Caspano, si tratta di un edificio in buono stato di conservazione con la facciata prospettante la piazza della Chiesa Parrocchiale intitolata al “Gianolo” assoggettata a particolari prescrizioni per il suo recupero.

### **Servizi per le attività sportive e ricreative ed aree a verde attrezzato**

#### **Servizi per lo sport**

Sul territorio del Comune di Civo sono state rilevate tre ampie aree sportive per il gioco del Calcio a Civo-Caspano e Cevo.

Tali aree, per la loro ampiezza ed ubicazione sono utilizzate anche per attività ricreative e socio-culturali oltre che per manifestazioni.

In località Poirà di Civo è stato realizzato di recente un capetto per il calcetto.

Le strutture sportive di Caspano e Cevo hanno una buona accessibilità, ed adeguati spazi per il parcheggio; il capetto di Poirà è ubicato all'interno di una vasta area pubblica completa di ampi spazi a parcheggio pubblico.

L'area sportiva di Civo, al contrario, per la sua particolare ubicazione all'estremo occidentale dell'abitato, presenta una accessibilità bassa (è servito da una strada comunale a fondo cieco) ed è dotato di un insufficiente spazio per i parcheggi.

Nel complesso la dotazione di strutture sportive, rapportate all'effettiva necessità e bisogni della popolazione, è più che buona vista altresì la vicinanza del capoluogo di mandamento ove sono ubicate strutture sportive agonistiche (stadio-palasport-piscina coperta e struttura sportiva polifunzionale coperta per il tennis. Il calcetto ecc).

#### **Spazi per aree a verde attrezzato e ricreativo**

Le aree a verde attrezzato e ricreative censite sono per lo più di recente realizzazione e sono uniformemente distribuite sul territorio abitato con la sola eccezione di Serone-Vallate e Naguardo.

In relazione alla loro posizione nelle frazioni, sono discretamente accessibili e dotati di idonei spazi a parcheggio.

Come rilevasi dalle schede i parametri valutativi dei servizi esistenti sono nel complesso positivi tanto è che il Piano dei Servizi prevede per una parte di essi specifici ampliamenti.

Nell'abitato di Serone, come aree a verde attrezzato e ricreativo viene utilizzata nel periodo estivo l'area pertinenziale della scuola primaria.

In alcune località non molto abitate del territorio di Civo, quali San Biagio-Roncaglia di sopra e Ponte del Baffo risultano sprovviste di questo servizio.

Il piano dei Servizi nella parte progettuale, al fine di colmare queste mancanze, prevede la realizzazione di nuove aree ricreative ed a verde attrezzato.

#### **Parcheggi pubblici e di uso pubblico**

Come rilevasi dalle schede di censimento dei parcheggi esistenti, n° 54 per un totale di mq. 14.102 complessivi, questi sono quasi tutti di recente realizzazione ed i parametri valutativi sono tutti più che positivi.

Sono inoltre ben distribuiti sul territorio ed il rapporto parcheggio/abitanti residenti **pari a 13 mq/ab è più che buono.**

La sola criticità rilevata riguarda **i giorni dell'anno in cui si concentrano le manifestazioni turistiche sovra comunali** (giro delle Cantine e Gustosando e per le ricorrenze religiose delle numerose frazioni).

Nella parte propositiva-progettuale del Piano dei Servizi è previsto un incremento di tali aree con una distribuzione uniforme sul territorio.

### **Impianti tecnologici**

Sono costituiti essenzialmente da aree ed infrastrutture per:

- captazione dell'acqua destinata al consumo umano.
- dalle piazzole di raccolta dei rifiuti.
- dall'area occupata dalle antenne.

### **SCHEMATURA DEI SERVIZI IN PROGETTO: IPOTESI PROGETTUALI – CARATTERISTICHE E COSTO DI REALIZZAZIONE-**

**La previsione del Piano dei Servizi** relativa alle nuove strutture di servizio da realizzarsi **deriva**, oltre che dalle criticità rilevatesi in sede di censimento dei servizi esistenti, **dalla necessità di garantire/confermare il buon livello attuale dei servizi anche per le nuove previsioni insediative sia di residenti che di turisti.**

L'elaborato del Documento di Piano n° PdS.03/b –A/E raccoglie le schede dei servizi in progetto-previsione, indicando per ciascuno di essi una ipotesi progettuale – le caratteristiche dell'intervento e le fruibilità nonché una previsione del costo di realizzazione.

La tavola PdS.04 A/E, planimetria generale del Piano Dei Servizi, individua i servizi in progetto sul territorio, suddivisi per tipologia come per il censimento di quelli esistenti.

Le sotto riportate tabelle riportano i servizi in progetto **ed in rosso le aree aggiuntive relative alla Variante di PGT, ovvero:**

#### **1. AMBITO DI VARIANTE N° 5 località Roncaglia:**

- Pk i: ricollocazione area a parcheggio con diminuzione di superficie pari a mq. 2520.
- AV b: ampliamento area a verde + mq. 600
- IC a : incremento area di interesse comunale + mq. 5500.

#### **2. AMBITO DI VARIANTE N° 6 località Civo centro:**

- IC a : inserimento nel Piano dei Servizi di un fabbricato di particolare interesse storico da recuperare e promuovibile ad un uso socio-collettivo e culturale per una superficie complessiva di mq. 120.

#### **3. AMBITO DI VARIANTE N° 9 località Serone:**

- Pk e: inserimento nuova area a parcheggio per mq. 700.
- AV b: ampliamento area a verde + mq. 1800
- IC b : ampliamento area per l'istruzione e l'edilizia scolastica;

#### **4. AMBITO DI VARIANTE N° 12 località Caspano:**

- Pk p: inserimento nuovo parcheggio per mq. 310.

**5. AMBITO DI VARIANTE N° 13 località Santa Croce:**

- Pk w: inserimento nuovo parcheggio con superficie di mq. 110.

**6. AMBITO DI VARIANTE N° 14 località Desenico:**

- IC a : ampliamento fabbricato esistente e realizzazione nuova struttura a bivacco per mq. + 100

**7. AMBITO DI VARIANTE N° 15 località Santa Croce:**

- Pk a: ricollocazione area a parcheggio con diminuzione di superficie pari a mq. -80

**8. AMBITO DI VARIANTE N° 17 località Caspano:**

- Pk i: inserimento nuovo parcheggio per mq. 350.

**9. AMBITO DI VARIANTE N° 18 località Cevo:**

- AV e: inserimento nuova area a verde + mq. 510

**10. AMBITO DI VARIANTE N° 19 località Roncaglia:**

- AV e : inserimento nuova area a verde per mq. 380.

**11. AMBITO DI VARIANTE N° 23 località Ledino:**

- AV f: inserimento area a verde per mq. 12.600

**12. AMBITO DI VARIANTE N° 28 località Cà del Sasso:**

- IC a : incremento area di interesse comunale + mq. 50.

**AREE SPORTIVE ED A VERDE PUBBLICO ATTREZZATO e RICREATIVO  
EVIDENZIATE IN ROSSO LE MODIFICHE IN VARIANTE DI PGT**

macro-area	N° servizi censiti	Superficie complessiva	Costo euro
Civo-Santa Croce- San Biagio;	5	10.110 mq	340.000,00
Serone-Naguardo-Vallate AV b + mq. 1800	5	9.182 mq + mq 1.800	150.000,00
Caspano-Chempo-Cà del Sasso- Cà del Picco-Regolido e Bedoglio;	5	10.292 mq	375.000,00
Roncaglia e Poirà; Av b mq. 600 Av e mq. 380 Av f mq. 12.600	4	105.640 mq + mq. 13.580	640.000,00
Cevo e Ponte del Baffo Av e mq. 510	4	7.666 mq + mq. 510	220.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>23</b>	<b>142.890 MQ</b>	<b>1.725.000,00</b>

		<u>+ mq. 15.890</u>	
		<b>Mq. 158.780</b>	

La previsione del Piano dei Servizi per quanto concerne le aree sportive e ricreative è orientata:

- Per le aree sportive ad ampliare e potenziare quelle esistenti, e nel caso dell'area di Civo a migliorarne l'accessibilità.
- Per le aree a verde attrezzato e ricreativo alla realizzazione di una ventina di nuove aree soprattutto negli ambiti abitati ad oggi sprovvisti, quali Serone, Naguardo, San Biagio e Vallate, ubicando tali nuovi spazi pubblici di servizio in luoghi centrali e facilmente accessibili.

### AREE PER LA MOBILITA' E LA SOSTA

macro-area	N° servizi censiti	Superficie complessiva	Costo euro
Civo-Santa Croce- San Biagio; <b>Pk W mq. 110</b> <b>Pk a mq. - 80</b>	19	7.790 mq <b>+ 30 MQ</b>	543.000,00
Serone-Naguardo-Vallate <b>Pk e mq. 700</b>	4	2.002 mq <b>+ mq. 700</b>	173.000,00
Caspano-Chempo-Cà del Sasso- Cà del Picco-Regolido e Bedoglio; <b>PK p mq. 310</b> <b>PK i mq. 350</b>	13	7.836 mq <b>+ mq. 660</b>	650.000,00
Roncaglia e Poirà; <b>PK i – mq. 2520</b>	14	13.043 mq <b>- mq. 2520</b>	1.383.000,00
Cevo e Ponte del Baffo	3	2.461 mq	110.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>53</b>	<b>33.132 MQ</b> <b>- 1.130 mq</b> <b>TOTALE</b> <b>MQ. 32.002</b>	<b>2.860.000,00</b>

La previsione del Piano dei Servizi per quanto concerne le aree per i parcheggi e la mobilità è orientata sostanzialmente nel potenziare ed ampliare l'esistente sistema dei parcheggi sia a servizio degli abitati che per le manifestazioni a carattere sovracomunale.

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE AREE PER SERVIZI IN PROGETTO

<b>Tipologia del servizio</b>		
AREE A VERDE E SPORTIVE	<b>158.780</b>	Mq.
SERVIZI DI MOBILITA' E SOSTA	<b>32.002</b>	Mq.
<b>TOTALE</b>	<b>190.782</b>	<b>Mq.</b>

**VERIFICA COMPLESSIVA PER LA DOTAZIONE DEI SERVIZI  
COMPRESIVA DELLE PREVISIONI DI PGT**

POPOLAZIONE RESIDENTE E STAGIONALE-TURISTICA

Abitanti al 31.12.2009 = n° 1084

Previsioni di Piano = Ab. 595

Popolazione stagione-turistica al 31.12.2009 = n° 1.800

Previsione di Piano = n° 972

**TOTALE abitanti residenti e turisti = n° 4.451**

Servizi esistenti al 31.12.2009 = mq. 100.290.

Servizi acquisibili con il PdS = mq. 190.782.

Totale aree per servizi =mq. 291.072.

**Rapporto mq/Ab = 291.072/4.451 = 65,39 mq/ab**

**VERIFICA DELLA DOTAZIONE DEI SERVIZI NEGLI AMBITI DI  
TRASFORMAZIONE PREVISTI NEL DOCUMENTO DI PIANO**

Per quanto riguarda gli ambiti di trasformazione il DdP indica una dotazione di aree per servizi, che fa riferimento a quella specificatamente individuata nelle schede di progetto all'interno degli Ambiti di Trasformazione, disciplinando poi una dotazione minima da assicurare commisurata agli interventi consentiti.

In ottemperanza con quanto previsto al comma 7 dell'art. 9 della legge 12/2005, la seguente tabella riassume per ciascun ambito di trasformazione sia la capacità insediativa che la dotazione minima per le aree di servizio previste.

**AMBITI DI TRASFORMAZIONE RESIDENZIALI**

ambito	Superficie territoriale	Abitanti insediabili	Aree per i servizi	Rapporto Ab/mq
AT.r.1/a	MQ. 4.740,00	N° 25	Mq. 300 per Aree a verde Mq. 300 per Parcheggi MQ. 600 totale	24mq/ab
AT.r.1/b	MQ. 2.750	N° 15	Mq. 220 per Aree a verde Mq. 220 per Parcheggi MQ. 440 totale	29mq/ab
AT.r.2	Mq. 7.680,00	N° 41	Mq. 500 per aree a verde Mq. 500 per parcheggi Mq. 1000 totale	24,39 mq/ab
AT.r.3	Mq. 2.260	N° 12	Mq. 150 per aree a verde Mq. 150 per parcheggi MQ. 300 totale	25 mq/ab

### AMBITI DI TRASFORMAZIONE PRODUTTIVO

ambito	Superficie territoriale e SLP max realizzabile	Aree per i servizi	Rapporto AS/ST
AT.p.1	MQ. 2.000,00 Edificabile	Mq. 240 per Parcheggi	1/10

### AMBITI DI TRASFORMAZIONE COMMERCIALE

ambito	Superficie territoriale e SLP max realizzabile	Aree per i servizi	Rapporto AS/ST
AT.c.1	<b>ELIMINATO</b>		

### SERVIZI SOVRACOMUNALI

I servizi sovra comunali sono quei servizi che coprono le esigenze di più territori comunali.

Nel territorio di Civo il solo servizio sovra comunale in progetto è quello relativo al recupero dell'ex Colonia di Roncaglia , per la quale è previsto un riuso di tipo socio-sanitario-assistenziale.

L'intervento nello specifico è disciplinato nell'apposita scheda di progetto contenuta nell'allegato P.d.S. 03/b-D.

### IMPIANTI TECNOLOGICI

#### Impianti tecnologici

Sono costituiti essenzialmente da aree ed infrastrutture per:

- captazione dell'acqua destinata al consumo umano.
- dalle piazzole di raccolta dei rifiuti.

dall'area occupata dalle antenne

La variante di PGT del gennaio 2015, introduce una piccola centralina avente le seguenti caratteristiche di seguito sintetizzate:

		U.M.
Tipo di derivazione	<b>Piccola – micro idroelettrico</b>	
Tipologia di impianto	<b>Idroelettrico ad acqua fluente</b>	
Bacino Imbrifero	<b>Valle Civo</b>	
Quota bacino di carico (livello sfioratore)	<b>1039,50</b>	m
Quota turbina (livello sfioratore Bacino di scarico "Balestro")	<b>647,00</b>	m
Salto geodetico	<b>392,50</b>	m
Portata di concessione	<b>20</b>	l/sec
Diametro Nominale condotta	<b>150</b>	mm
Numero Gruppi	<b>1</b>	n.
Potenza massima di concessione	<b>77,01</b>	kW
Potenza effettiva media	<b>55,34</b>	kW
Producibilità media annua	<b>378.510,93</b>	kWh
Tipo di turbina	<b>Pelton a 6 getti</b>	

Attualmente il progetto è in iter di approvazione da parte dell'amministrazione provinciale.

## **IL SISTEMA DELLA MOBILITA'**

Il sistema della mobilità esplicitato nel Documento di Piano, di cui alla specifica tavola DdP.QC10. individua ed analizza per il territorio del Comune di Civo la situazione della viabilità sia di collegamento con i vicini comuni ed il fondovalle (la strada provinciale SP n° 10 dei Cech Orientale) che la viabilità interna sia veicolare che pedonale.

Su tale tavola sono stati individuati i punti di criticità e nel Piano delle Regole la tavola struttura di piano riporta la viabilità in progetto.

I percorsi ciclo-pedonali, indicati nelle tavole del Documento di Piano relative agli obiettivi e previsioni di PGT sono da realizzare e sviluppare con valenza sovra comunale all'interno del sistema dei servizi sportivi-ricreativi e per la valorizzare il sistema paesaggistico-ambientale.

Il PdS ed il Pdr in recepimento delle indicazioni del Documento di Piano indica le previsioni di progetto per quanto concerne la viabilità nelle tavole PdS.04 e Pdr .05.C, oltre che nelle tavole relative alla struttura di piano di cui alle tavole Pdr.02 a-b-c-d-e-f.

La variante n° 1 al PGT introduce opere di miglioria sulla viabilità così meglio esplicitate per singolo ambito di Variante:

<b><u>AMBITO DI VARIANTE N° 1</u></b>	
<b>Richiesta</b>	Amministrazione Comunale
<b>Esplicitazione della Modifica introdotta</b>	Modifica tracciato ed allargamento stradale in località Roncaglia area antistante la "Nuova Colonia"
<b>Obiettivo della Variante</b>	Miglioramento della viabilità urbana per l'accesso alla nuova struttura "sanitaria e socio-assistenziale" con previsione di un allargamento stradale e di un percorso pedonale in sicurezza.

<b><u>AMBITO DI VARIANTE N° 2</u></b>	
<b>Richiesta</b>	Amministrazione Comunale
<b>Esplicitazione della Modifica introdotta</b>	Modifica tracciato strade agrosilvo-pastorali in località Poira di Civo.
<b>Obiettivo della Variante</b>	Variatione di tracciato finalizzata ad un miglior inserimento nella morfologia del territorio

<b><u>AMBITO DI VARIANTE N° 4</u></b>	
<b>Richiesta</b>	Amministrazione Comunale
<b>Esplicitazione della Modifica introdotta</b>	Modifica tracciato Viabilità Agro-Silvo-Pastorali in località Fontanile e Rigorso

<b>Obiettivo della Variante</b>	Variazione di tracciato finalizzata ad un miglior inserimento nella morfologia del territorio
---------------------------------	---

### **AMBITO DI VARIANTE N° 6**

<b>Richiesta</b>	Amministrazione Comunale
<b>Explicitazione della Modifica introdotta</b>	Introduzione area di servizio di tipo comunale consistente nel fabbricato "Cà Camero" a Civo Centro.
<b>Obiettivo della Variante</b>	Valorizzare un edificio esistente di particolare interesse storico-culturale assicurandone nel contempo un uso collettivo di tipo socio-culturale.

### **AMBITO DI VARIANTE N° 7**

<b>Richiesta</b>	Amministrazione Comunale
<b>Explicitazione della Modifica introdotta</b>	Sistemazione ed adeguamento viabilità su strada provinciale e comunale in località Chempo.
<b>Obiettivo della Variante</b>	Migliorare la viabilità di accesso alle frazioni di Roncaglia e Poirà con adeguate opere stradali in località Chempo su strada Provinciale SP 10 dei Cech orientale.

### **AMBITO DI VARIANTE N° 8**

<b>Richiesta</b>	Amministrazione Comunale
<b>Explicitazione della Modifica introdotta</b>	Sistemazione ed adeguamento viabilità su strada provinciale e comunale in frazione Serone e Naguarido..
<b>Obiettivo della Variante</b>	Migliorare la viabilità lungo la strada provinciale SP10.

### **AMBITO DI VARIANTE N° 11**

<b>Richiesta</b>	Amministrazione Comunale
<b>Explicitazione della Modifica introdotta</b>	Inserimento nuovo percorso ciclo-pedonale in località Poirà di Civo.
<b>Obiettivo della Variante</b>	Migliorare la viabilità di accesso alla località di Poirà ed inserire adeguati percorsi ciclopedonali.

### **AMBITO DI VARIANTE N° 13**

<b>Richiesta</b>	Amministrazione Comunale
------------------	--------------------------

<b>Esplicitazione della Modifica introdotta</b>	Inserimento nuovo ambito a parcheggio e marciapiede in frazione Santa Croce di Civo in luogo di un fatiscente fabbricato.
<b>Obbiettivo della Variante</b>	Migliorare la sicurezza della viabilità sia ciclopeditone che veicolare, in un tratto caratterizzato da una forte "criticità" derivante dalla presenza di una strettoia.

### **AMBITO DI VARIANTE N° 20**

<b>Richiesta</b>	Amministrazione Comunale
<b>Esplicitazione della Modifica introdotta</b>	Inserimento nuovo percorso ciclo-pedonale di collegamento tra le località di Serone e Vallate..
<b>Obbiettivo della Variante</b>	Migliorare la viabilità ciclopeditone con idonei percorsi in sicurezza nell'ottica di incentivare lo sviluppo della mobilità dolce

### **AMBITO DI VARIANTE N° 21**

<b>Richiesta</b>	Amministrazione Comunale
<b>Esplicitazione della Modifica introdotta</b>	Inserimento nuovo percorso ciclo-pedonale di collegamento tra le località di Serone e Naguardo.
<b>Obbiettivo della Variante</b>	Migliorare la viabilità ciclopeditone con idonei percorsi in sicurezza nell'ottica di incentivare lo sviluppo della mobilità dolce

### **AMBITO DI VARIANTE N° 22**

<b>Richiesta</b>	Amministrazione Comunale
<b>Esplicitazione della Modifica introdotta</b>	Inserimento nuovo percorso ciclo-pedonale di collegamento tra le località di Roncaglia di Sotto e di Sopra..
<b>Obbiettivo della Variante</b>	Migliorare la viabilità ciclopeditone con idonei percorsi in sicurezza nell'ottica di incentivare lo sviluppo della mobilità dolce

### **AMBITO DI VARIANTE N° 24**

<b>Richiesta</b>	Amministrazione Comunale
<b>Esplicitazione della</b>	Inserimento nuovo percorso ciclo-pedonale a Cà del Picco

<b>Modifica introdotta</b>	
<b>Obbiettivo della Variante</b>	Migliorare la viabilità ciclopedonale di collegamento alla frazione Cà del Picco con idoneo percorso in sicurezza nell'ottica di incentivare lo sviluppo della mobilità dolce

### **AMBITO DI VARIANTE N° 25**

<b>Richiesta</b>	Amministrazione Comunale
<b>Esplicitazione della Modifica introdotta</b>	Inserimento nuovo percorso ciclo-pedonale di collegamento tra l'area sportiva ricreativa di Caspano con l'abitato di Bedoglio.
<b>Obbiettivo della Variante</b>	Migliorare la viabilità ciclopedonale di collegamento tra l'abitato di Caspano con quello di Bedoglio con idoneo percorso in sicurezza nell'ottica di incentivare lo sviluppo della mobilità dolce

### **AMBITO DI VARIANTE N° 27**

<b>Richiesta</b>	Amministrazione Comunale
<b>Esplicitazione della Modifica introdotta</b>	Sistemazione ed allargamento strada agro-silvo-pastorale in località Noghera
<b>Obbiettivo della Variante</b>	Migliorare e sistemare la viabilità agro-silvo-pastorale di mezza-costa a servizio delle attività agricole di mezza-costa.

### **AMBITO DI VARIANTE N° 30**

<b>Richiesta</b>	Amministrazione Comunale
<b>Esplicitazione della Modifica introdotta</b>	Inserimento nuovo percorso ciclo-pedonale di collegamento tra l'area sportiva ricreativa di Cevo con gli accessi all'abitato posti a monte della strada provinciale SP10.
<b>Obbiettivo della Variante</b>	Migliorare la viabilità ciclopedonale di accesso all'abitato con le aree di servizio pubblico poste a valle dello stesso, con idoneo percorso in sicurezza nell'ottica di incentivare lo sviluppo della mobilità dolce

### **QUANTIFICAZIONE DEI COSTI E LORO SOSTENIBILITA'**

Gli interventi in progetto previsti nel Piano dei Servizi, come da specifiche schede di progetto sono riassunti nella seguente tabella:

<b>TIPOLOGIA DEL SERVIZIO</b>	<b>COSTO</b>
-------------------------------	--------------

AREE SPORTIVE ED A VERDE PUBBLICO ATTREZZATO e RICREATIVO	€. 1.725.000,00
AREE PER LA MOBILITA' E LA SOSTA	€. 2.860.000,00
TOTALE	€. 4.585.000,00

RISORSE ATTIVABILI DALL'AMMINISTRAZIONE	
Importi previsti dal Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2010-2012	€ 1.700.000,00

L'importo totale dei costi da sostenere ammonta a circa 4.585.000,00 Euro, copribili con i finanziamenti previsti in tre piani triennali.

E' da precisare che il piano triennale delle opere pubbliche trova copertura per la realtà del Comune di Civo prevalentemente con contributi provenienti da enti sovraordinati (Regione , Comunità Montane e Provincia), in quanto la quota annuale incassata con gli oneri di urbanizzazione e costo di costruzione è di circa 50/60.000 euro sufficiente a garantire gli interventi manutentivi sul territorio.

Tutte le opere incluse negli Aree di Trasformazione sono a carico degli operatori privati attuatori delle stesse.